

resistibili con cui le popolazioni della costa orientale adriatica accompagnarono la consegna del vessillo di San Marco agli Austriaci. A Zara, portatolo in Duomo, dopo intonato il *De profundis*, fu baciato con entusiasmo dai cittadini addolorati e sepolto. A Perasto, la piccola cittadina delle Bocche di Cattaro, gli celebrarono le ultime esequie nella cattedrale e poi lo deposero sotto l'altar maggiore come reliquia nazionale.

Venezia ch'era vissuta tredici secoli (423-1797) con pochissime sommosse e neppur una guerra civile aveva beneficato la costa orientale adriatica, per la seconda volta nella storia dopo di Roma, con una lunga pace durata quattro secoli (dal 1409 in poi). Senza della Serenissima anche l'ostacolo naturale della Montagna Nera e il valore dei suoi montanari sarebbero stati insufficienti a frenare l'irruzione dei Turchi e la Dalmazia certamente e l'Istria fors'anche, seguendo la sorte dell'Albania, dell'Erzegovina e della Bosnia, invece di un provveditore europeo avrebbero subito un pascià asiatico.

Prima, dalla caduta della romanità, la costa orientale adriatica era stata travagliata da continue guerre e sofferchierie. Ora erano le città dalmate che si dilaniavano tra loro; ora erano gli stranieri (ungheresi) che dispozzavano a loro bell'agio. Venezia vi portò quella pace, che da lei potrebbe dirsi pace veneziana, che se da un lato fu benefica, perchè tolse di mezzo ogni motivo di contesa, dall'altro fu purtroppo fatale, perchè infiacchì gli animi. — Nella Dalmazia, nazionalmente mista, ove il dominio fu pienamente effettivo, il governo veneto si appoggiava all'elemento latino, non tanto forse per un preconcetto etnico, chè l'idea nazionale in quell'epoca non era ancora formulata, ma per due ragioni pratiche, una d'affinità naturale tra la propria composizione sociale e quella dell'elemento romanico delle città della costa e l'altra della superiorità civile di quest'elemento e della sua esclusiva capacità a partecipare al governo della cosa pubblica. Però a Venezia mai venne in mente di opprimere le popolazioni slave dell'interno, anzi diede loro appoggio morale e ricetto, più volte perfino a danno del-